

I Gonzaga: da un po' sono digitali, e ritornano pure

Il Convegno *I Gonzaga digitali 2*, incentrato sulla cultura letteraria, è il secondo appuntamento dedicato al progetto di ricerca Banche dati Gonzaga, il portale che dal 2013 permette l'accesso a diversi data base che forniscono grandi quantità d'informazioni sulla famiglia Gonzaga tratte da documenti dell'Archivio di Stato di Mantova. Il convegno è dedicato al rapporto tra la famiglia Gonzaga e i letterati, gli intellettuali e gli eruditi, italiani e stranieri, che popolano la corte o inviano testi ai duchi tra la metà del Cinquecento e il 1630. L'attività di ricerca del Centro Internazionale d'Arte e di Cultura di Palazzo Te - dichiara **Daniela Sogliani**, responsabile del portale - parte da molto lontano e precisamente dal 1998 quando nacque l'idea di dar corso a un progetto dedicato al collezionismo gonzaghese che portò alla mostra *La Celeste Galeria*. I documenti dell'Archivio Gonzaga raccolti e trascritti in quest'occasione, circa 10.000, sono ora disponibili in rete gratuitamente all'indirizzo <http://banchedatigonzaga.centropalazzote.it/portale>. Le informazioni presenti, sinora sfruttate principalmente per ricerche di carattere storico-artistico, in realtà sono utili alla storia della cultura letteraria italiana ed europea di Antico Regime. Si tratta di notizie talvolta malnote o completamente inedite che si collocano in vari settori dell'attività intellettuale cinque e seicentesca: dai carteggi della corte mantovana affiorano i nomi di protagonisti e figure minori della letteratura, dell'erudizione, della scienza e dell'editoria. Inoltre il bacino documentario si presenta come uno sterminato campo di raccolta lessicografico, che permette

ampi sondaggi su assi diversi (cronologico, geografico, sociologico). Nel panorama spiccano i nomi dei protagonisti principali: da Torquato Tasso a Muzio Manfredi a Giovan Battista Marino, ma si distingue anche una fitta rete di figure meno famose che diedero vita a una stagione brillantissima della cultura cittadina, in grado di proiettarsi sul più ampio palcoscenico dell'Europa tardorinascimentale e barocca. Inoltre il database gonzaghese consente di indagare più a fondo diverse dinamiche della produzione intellettuale, non più ristrette solo alle cerchie di corte: la solida presenza di figure legate al mondo della tipografia e alle sue prassi (dalla produzione, alla tutela dei diritti di stampa, alla censura) traccia i percorsi problematici dell'industria culturale dell'epoca, svelandone tratti sconosciuti. Di questi e di altri aspetti si discuterà nel convegno del 24 ottobre, curato da Daniela Sogliani e **Andrea Canova** e aperto dai saluti del Presidente del Centro di Palazzo Te e del Sindaco di Mantova. La giornata vedrà coinvolti esperti provenienti da varie istituzioni accademiche italiane ed esperti della cultura letteraria tra Cinque e Seicento. I relatori (**Andrea Canova** - Università **Cattolica** di Brescia; Daniela Sogliani - Progetto "Banche dati Gonzaga" - Centro d'Arte di Palazzo Te; **Luca Morlino** - CNR-Opera del Vocabolario Italiano - Firenze; **Paolo Procaccioli** - Università della Tuscia - Viterbo; **Franco Tomasi** - Università di Padova; **Emilio Russo** - Università "La Sapienza" di Roma; **Diego Saccani** - Progetto "Banche dati Gonzaga") affronteranno i contenuti del database da varie prospettive, mettendone in rilievo gli aspetti più innovativi e le possibilità di sviluppo future.

